

Parrocchia di S.Maria del Perpetuo Soccorso



don Roberto Solera e don Nicola Gottardi
tel. 0532 757128

@perpetuosoccorso@chiesaborgopunta.it <https://www.chiesaborgopunta.it>

perpetuosoccorso chiesaborgopunta

1925-2025: cento anni della chiesa di Borgo Punta

Carissimi, poco più di un secolo fa il nostro quartiere era una borgata al di fuori di Porta Mare; la nostra parrocchia non esisteva, occorre fare riferimento alla parrocchia di S. Giovanni (“Quacchio”). Un crescente sviluppo urbanistico portò a costruire una chiesetta dedicata alla B. V. del Perpetuo Soccorso; nel nostro archivio parrocchiale c’è una foto datata 1918, che la ritrae edificata da poco. Quella chiesetta venne poi consacrata nel marzo del 1925 dal vescovo Francesco Rossi. Diversi anni dopo, nel 1950, si scelse di erigere la nostra attuale parrocchia con la configurazione che conosciamo, scorporandola da parte dei territori di quelle vicine. Negli anni quella chiesetta venne ampliata, abbellita, anche l’assetto liturgico dell’area dell’altare fu aggiornato in base alle riflessioni del Concilio Vaticano II che nel frattempo era stato celebrato. 1925, dunque: la nostra amata chiesa parrocchiale compie cento anni!



Quanta vita, quante vicende umane, quante emozioni e quanta fede sono fiorite tra queste mura e negli ambienti circostanti! Da mesi è all’opera un Comitato storico che, scandagliando diversi archivi e intervistando varie persone, sta raccogliendo parecchio materiale che poi verrà elaborato in una pubblicazione in uscita tra alcuni mesi. Il 2025 sarà anche l’anno del grande Giubileo ordinario per l’intera Chiesa cattolica: una felice coincidenza che impreziosisce ulteriormente il nostro centenario. Il nostro arcivescovo Giancarlo ci ha fatto un regalo: ha decretato che la nostra rientri tra le “chiese giubilari” dell’arcidiocesi: durante tutto il 2025 sarà aperta ai fedeli sin dal mattino, e chi vi farà una visita in spirito di preghiera potrà ottenere l’indulgenza (parziale o plenaria a seconda dei casi) per sé o per un defunto; avremo modo di capire meglio gli aspetti di questa straordinaria possibilità. Per tutto il centenario, poi, le luminarie evidenzieranno quotidianamente l’eccezionalità di questa ricorrenza.

Entrando in chiesa, nel fondo dell’abside, è subito evidente l’immagine della Patrona alla quale questo sito è affidato fin dalla sua fondazione: S. Maria del Perpetuo Soccorso. Alla Madre di Dio affido volentieri tutti e ciascuno di voi, come pure il centenario della nostra chiesa.

Don Roberto



I lavori del Comitato Storico

Ringrazio Don Roberto per avermi inserito nel Giornalino. Il nostro è un lavoro di ricerca che è iniziato lo scorso anno dall'analisi di varie tipologie di fonti che abbiamo procurato fra l'Archivio storico comunale della città di Ferrara e l'Archivio parrocchiale. Il lavoro sarà suddiviso in più capitoli che mostreranno lo sviluppo storico della nostra chiesa (date ed eventi principali riportati dal *Chronicon*, ovvero il diario delle notizie parrocchiali), nozioni artistiche e architettoniche; una cronotassi dei parroci che si sono avvicinati e i momenti di storia vissuta dalla nostra comunità parrocchiale attraverso testimonianze e ricordi.

Fra i documenti visivi che abbiamo recuperato, quella del 1918 è la foto più antica ritraente la nostra chiesa, dedicata a Santa Maria del Perpetuo Soccorso, che ci permette di cogliere visivamente come appariva un secolo fa.

L'idea di costruire una chiesa e di collocarla in questa zona, allora fuori dalla città, partiva dallo zelo ardente di Monsignor Giuseppe Zanardi. Per Don Zanardi significava tantissimo erigere un oratorio: non era solo un punto di riferimento per la preghiera, ma doveva garantire la cura delle anime alle prime famiglie che iniziavano a popolare il "Borgo San Giovanni", la zona rurale fuori Porta Mare.

Come possiamo osservare dalla foto, recuperata dal nostro "Archivio parrocchiale", la chiesa mancava completamente in facciata; mentre il mosaico e la trifora saranno aggiunte coi lavori di ristrutturazione degli anni cinquanta e sessanta.

Attraverso la lettura delle pagine del *Chronicon*, si può leggere che la chiesa dava sulla strada principale e sorgeva su un forte dislivello stradale perché originariamente c'era un enorme buca che fungeva come punto di raccolta dei materiali di scarto di uno zuccherificio dei paraggi. Nel 1918 viene posta la prima pietra. Cronache dettagliate sull'avanzamento dei lavori si leggono sulla "Domenica dell'Operaio" del 1918-20, in articoli redatti dal parroco. I lavori di edificazione furono affidati ai fratelli Francesco e Pietro Borea, residenti nelle vicinanze. Inizialmente venne costruita solo una prima parte; sembrava un piccolo oratorio; poi, il vano si allunga, grazie al talentuoso progetto dell'ingegnere milanese Vittorio Scabbia, che la realizzò in muratura con uno stile dal sapore gotico ferrarese. La chiesa dedicata alla B. V. sarà consacrata nel marzo del 1925 dall'Arcivescovo Monsignor Francesco Rossi. Dopo cento anni, le fotografie dell'epoca ci permettono di leggere il passato attraverso alcune delle pagine della storia della nostra comunità.

Andrea Cartia

membri Comitato Storico Perpetuo Soccorso: Catia Bertasi, Andrea Cartia, Teresa Cavallari, Nicola Cecere, Anna Rosa Chierigato, Gian Pietro Zerbini



La chiesa nel 1918, da Archivio parrocchiale, Parrocchia di Santa Maria del Perpetuo Soccorso



La chiesa nel 1925, da Archivio parrocchiale, fonte: "Ferrara 1925-1928. Scatti inediti di Francesco Zerbini", a cura di Enrico Zerbini, Ferrara, 2G editrice, 2011. Parrocchia di Santa Maria del Perpetuo Soccorso



Gli appuntamenti del Centenario

I principali eventi già calendarizzati in occasione del centenario della chiesa

- a. **APERTURA DEL CENTENARIO, domenica 5 gennaio.**
Alle 11.15 il **Patriarca di Venezia, S.E. mons. Francesco Moraglia**, presiederà il solenne pontificale col quale si aprirà il centenario. Saranno presenti la nostra Contrada di S. Giovanni e i “Campanari Ferraresi”. Per l’occasione è sospesa la S. Messa delle 10.
- b. **CENTENARIO DELLA CONSACRAZIONE DELLA CHIESA, domenica 23 marzo:**
faremo memoria dei 100 anni della consacrazione della chiesa (evento cruciale preceduto da un **triduo di preghiera e riflessione, da giovedì 20 a sabato 22**). **La domenica sarà presente il nostro Arcivescovo:** partendo processionalmente dalla chiesa di S. M. della Consolazione (via Mortara, 92) e facendo tappa presso il capitello mariano di piazzale S. Giovanni, giungeremo nella nostra chiesa, dove alle 11.15 ci sarà il solenne pontificale. Saranno presenti la nostra Contrada di S. Giovanni e i “Campanari Ferraresi”.
Per l’occasione è sospesa la S. Messa delle 10.
Al termine della celebrazione è previsto un pranzo comunitario presso la sede della Contrada di S. Giovanni (occorrerà prenotarsi per tempo).
- c. **VIA CRUCIS** nel centenario, a ridosso della Settimana Santa e con tragitto da definire.
- d. **GIORNATA AL POGGETTO, sabato 17 maggio.**
S. Messa presso il Santuario del Poggetto, dove è sepolto mons. Giuseppe Zanardi (“fondatore” della nostra chiesa e in essa pastore dal 1920 al 1934) e pranzo in loco. Con un gruppetto intenderemmo recarci al Santuario in bici: chi desidera aggregarsi è il benvenuto!
- e. **TORNEO DI BENEFICENZA DI TRIONFO, nel pomeriggio di domenica 18 maggio;** un modo per contribuire alle spese del centenario e di ricordare gli anni in cui in parrocchia era presente un gruppo di appassionati cultori di questo gioco!
- f. **CENA DELL’ASSUNTA** in parrocchia, **giovedì 14 agosto** al termine della S. Messa prefestiva.
- g. **FESTA PATRONALE DI S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO, domenica 5 ottobre,** preceduta da una settimana di eventi da dettagliare.
- h. **CHIUSURA DEL CENTENARIO, domenica 4 gennaio 2026.**

A questa serie già definita si aggiungeranno ulteriori iniziative destinate ai più piccoli e ai più giovani, oltre che la presentazione e pubblicazione del libro in fase di preparazione a cura del Comitato storico e di una mostra documentale in chiesa.

DAL 30 DICEMBRE la nostra chiesa sarà *chiesa giubilare*: sarà garantita l’apertura quotidiana dal mattino fino al termine della S. Messa vespertina.



NB: tenere d'occhio il sito internet parrocchiale o il foglio avvisi e le locandine affisse settimanalmente nelle bacheche per tutti gli aggiornamenti!

Avvento e Festività Natalizie

- a. **RITO DEL LUCERNARIO, ogni sabato all'inizio della S. Messa prefestiva.**
- b. **DISPONIBILITÀ PER LE CONFESSIONI:** tutti i giorni **feriali d'Avvento**, a ridosso della S. Messa vespertina (dalle 17.30 alle 18 e dalle 18.40 alle 19.10), **nelle domeniche d'Avvento** dalle 10 alle 12, **sabato 21 dicembre** dalle 15.30 alle 18
- c. **CONCERTO GOSPEL** di inizio Avvento, **sabato 30 novembre alle 21** in chiesa (ingresso ad offerta libera)
- d. **RACCOLTA VIVERI PER LA CARITAS PARROCCHIALE**, sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre).
- e. **ANNIVERSARI DI MATRIMONIO, domenica 8 dicembre h 11.15:** ricorderemo gli anniversari di Matrimonio (10°, 25°, 50°, 60°). I coniugi che desiderano partecipare rinnovando gli impegni del Sacramento, possono **segnalare per tempo** la loro presenza a don Roberto o a don Nicola.
- f. **FESTIVITÀ NATALIZIE: OCCHIO AGLI ORARI!**

S. NATALE

24 dicembre SS. Messe di Natale h 18, 21 e 23

25 dicembre SS. Messe di Natale h 10, 11.15 e 18

S. STEFANO

26 dicembre SS. Messe h 10 e 11.15

S. FAMIGLIA

29 dicembre SS. Messe h 10 e 11.15.

NB: nel pomeriggio: **solenne inizio del Giubileo in cattedrale** (per decreto arcivescovile sono sospese in tutta la diocesi le SS. Messe vespertine, quindi anche quella nostra delle 18).

MARIA SS. MADRE DI DIO

31 dicembre S. Messa prefestiva h 18

01 gennaio SS. Messe h 10, 11.15 e 18

II^ DOMENICA DOPO NATALE

04 gennaio S. Messa prefestiva

05 gennaio **APERTURA DEL CENTENARIO** h 11.15 (è sospesa la S. Messa delle 10)

EPIFANIA

05 gennaio S. Messa prefestiva h 18

06 gennaio SS. Messe h 10, 11.15 e 18

BATTESIMO DEL SIGNORE

11 gennaio S. Messa prefestiva h 18

12 gennaio SS. Messe h 10, 11.15 e 18





Benedizioni, Sacramenti, visite a domicilio

Per il 2025 don Nicola e don Roberto sono disponibili a recarsi a domicilio per **la visita e la benedizione alle famiglie e alle case, a richiesta**. È possibile chiedere la visita del sacerdote utilizzando l'apposito modulo (disponibile nell'ultima pagina del giornalino) da consegnare ai don al termine delle SS. Messe o da lasciare nell'apposito raccoglitore posizionato all'ingresso della chiesa.

La benedizione viene fatta su richiesta, in qualunque momento dell'anno, in un giorno e in un orario da concordare, ed è anche un'occasione di incontro reciproco.

I sacerdoti e i ministri straordinari della Comunione presenti nella nostra parrocchia sono disponibili anche a portare l'Eucaristia agli infermi.

Unzione dei malati

Martedì 11 febbraio 2025, in occasione della Giornata Mondiale del Malato, in chiesa durante la S. Messa delle 18 sarà conferito il Sacramento dell'Unzione dei Malati agli infermi che, con le dovute disposizioni, desiderano il conforto di questo aiuto spirituale. Gli interessati possono rivolgersi in anticipo ai sacerdoti della nostra parrocchia.

GREST

Sono già stati calendarizzate le settimane del tradizionale **GREST estivo** per i nostri bambini e ragazzi:

09-27 giugno

8-12 settembre

dal lunedì al venerdì, dalle 8 alle 13



La Parrocchia e i vostri soldi

Alcune domande e risposte per fare un po' di chiarezza!

Il Vaticano dà soldi alla parrocchia? NO

La parrocchia riceve soldi dalla CEI? NO, se non per eventuali progetti specifici. Ad es., lo scorso maggio 2024, nel complesso parrocchiale, è stato installato un sistema di videosorveglianza ed allarme, completamente finanziato con fondi dalla CEI (per un ammontare di € 6.549,00). In più, prossimamente la nostra parrocchia accederà ai contributi straordinari stanziati per la ristrutturazione degli stabili parrocchiali.

La parrocchia riceve soldi dall'otto per mille? NO

La parrocchia riceve soldi dalla curia? NO. Ogni anno deve invece versare una serie di contributi raccolti durante le questue domenicali per determinate iniziative della Chiesa universale o italiana (“collette imperate”), più una quota alla Diocesi calcolata in base al numero degli abitanti (“*moderatum tributum*”, ammontante nel nostro caso ad € 679,50).

La parrocchia riceve soldi dallo Stato italiano? NO

La parrocchia riceve soldi dalla Regione? NO

Riceve soldi dal Comune o altri enti locali? NO

Riceve soldi da enti statali o parastatali? NO

La parrocchia ha tariffe agevolate per luce, gas, acqua, o altri servizi? NO

Quali tasse paga la parrocchia? Paga le seguenti tasse e imposte:

- IMU (€ 498),
- IRES (acconto 2024 € 37),
- TARI (€ 384,09 al 15 novembre 2024),
- consorzio di bonifica (€ 56,43 nel 2024)
- più altre imposte e tasse eventuali, che ammontano, nel 2024, a € 80.

La parrocchia paga l'IMU? In genere le parrocchie non pagano l'IMU, come previsto per gli edifici di altre religioni o associazioni no profit, sindacati, fondazioni sanitarie, fondazioni bancarie. Quando un edificio ecclesiastico perde il prevalente uso religioso (ad esempio un convento trasformato in albergo o parte di una casa canonica data in comodato d'uso) si devono pagare l'IMU e le altre tasse derivanti dal reddito percepito o comunque dall'uso dell'ambiente diverso da quello religioso. Siccome la nostra parrocchia ospita una famiglia in comodato, per i locali interessati paga l'IMU per un ammontare annuale pari ad € 498.



La parrocchia come fa fronte alle spese? Solamente attraverso le libere offerte dei fedeli (date ad es. durante la questua della Messa o in occasione dei sacramenti, delle benedizioni, delle esequie, o come rimborso per l'utilizzo degli ambienti parrocchiali). Ringraziamo di cuore tutti i benefattori che permettono il regolare pagamento delle utenze, delle tasse e delle imposte, delle forniture e del mantenimento delle strutture parrocchiali nonché dello svolgimento **delle diverse attività istituzionali**.

I Sacramenti si pagano? NO. Sono un dono gratuito dell'amore di Cristo e della Chiesa. Le offerte libere date in occasione dei sacramenti coprono le spese della parrocchia: consumi energetici, altre utenze, lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria, mobilio, spese per il culto, ecc.

Il catechismo si paga? NO. I catechisti offrono il loro tempo ed energie gratuitamente. All'inizio dell'anno pastorale si chiede un contributo di iscrizione col quale far fronte alle spese sostenute dalla parrocchia per questo servizio (consumi, pulizia degli ambienti, assicurazione, spese di cancelleria...).

Come si mantengono i sacerdoti? Ricevono in media 950 € mensili dall'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero e in aggiunta, in base all'incarico svolto, le parrocchie sono tenute dalla CEI al pagamento di una "quota capitaria" calcolata in base al numero degli abitanti (ammontante, in questa parrocchia, a mensili € 304 al parroco e € 152 al vice parroco). Tale sostentamento è previsto per 12 mensilità (non c'è "tredicesima").

A chi vanno le offerte delle messe per i defunti? Una quota (chiamata "quota sinodale" in quanto stabilita dalla Conferenza episcopale dell'Emilia-Romagna) va al celebrante. L'eventuale eccedenza va alla parrocchia. Il parroco deve celebrare per il popolo che gli è affidato tutte le domeniche e festivi (*Messa pro populo*), o recuperare appena possibile.

I sacerdoti contribuiscono alle spese di vitto e alloggio? SÌ. Nella nostra diocesi vige una disposizione in base alla quale è dovuta una quota di indennizzo pari a 200 € mensili, tratti dal proprio sostentamento, da versare nella cassa parrocchiale per coloro che abitano nella casa canonica, o comunque un indennizzo analogo o un affitto per quanti fossero residenti altrove.



Iniziative caritative - destinazione fondi anno 2024 (al 16 Novembre)

FAC - Fraternali Aiuto Cristiano	
Spesa per Caritas parrocchiale (aiuti alimentari a famiglie bisognose)	2892,50
Sostegno a Caritas diocesana	2506,25
Sostegno a Caritas Italiana per emergenze e calamità 2024	301,25
Collette straordinarie per la Terra Santa	451,25
Sostegno a Banco Farmaceutico	253,25
Sostegno a Banco Alimentare Emilia Romagna	301,25
Sostegno al SAV	301,25
Sostegno Missione in Libano (ass. Oui pour la vie)	250,00
Acquisto frigorifero ad uso esclusivo della Caritas parrocchiale	435,25
Acquisto paio di occhiali da vista per persona indigente	90
Offerta a Monache Clarisse	50
TOTALE	7832,25
Fondi parrocchiali	
Colletta straordinaria per la Terra Santa	150
Sostegno Missione in Libano (ass. Oui pour la vie)	251,25
Offerta a Monache Agostiniane per Ecoparole	100
TOTALE	501,25
Collette imperate	
Pro Terra Sancta	50
Pro Caritas diocesana	180
Pro Migrantes	50
Giornata missionaria mondiale	100
Pro Seminario diocesano	150
Università cattolica	20
Obolo di San Pietro	5
TOTALE	555



BILANCIO PROVVISORIO al 16/11/2024

ENTRATE	
Attivo di cassa al 01/01/2024	31.833,66
Collette Messe	22.993,35
Offerte per celebrazione Messe	3.357,50
Offerte in occasione di sacramenti	9.312,90
Erogazioni liberali	13.268,95
FAC	7.715
Catechismo, GREST, oratorio	10.512,50
Iniziative parrocchiali per la comunità	4.804
Altro (rimborsi, ecc.)	7.825,47
Totale Entrate	111.623,33
Tot. entrate 2024 al 16/11 (escluso attivo di cassa)	79.789,67
Attivo di cassa al 16/11/2023	8.548,52



BILANCIO PROVVISORIO al 16/11/2024

USCITE	
Remunerazione Parroco e Vicario	5.085
Rimborso spese altri sacerdoti	830,00
Contributi versati in Curia	1.294,50
Deposito c/o Curia pro ristrutturazione	40.004,50
Utenze	7.002,83
Imposte e tasse	729,52
Assicurazioni	2109,89
Manutenzione (ordinaria e straordinaria)	17.925,26
Spese di sagrestia	1.887,29
Altre spese di gestione	4.508,76
Catechismo, GREST, oratorio	9.159,43
Iniziative parrocchiali per la comunità	4.110,11
FAC	7.832,25
Altri interventi di solidarietà	595,47
Totale Uscite	103.074,81
Tot. uscite 2024 al 16/11 (esclusi i 40.000 investiti, in deposito c/o la Curia)	63.074,81



Qualche rapida annotazione sul bilancio sintetico (aggiornato al 16 novembre 2024).

Tolto l'accantonamento maturato nel 2023 (“attivo di cassa al 01 gennaio 2024), nel 2024 la parrocchia ha avuto entrate complessive per € 79.789,67. Tutte le spese assieme ammontano ad € 63.074,81. A questo flusso di incassi e uscite vanno tenute presenti sia la cifra significativa maturata dalla gestione del 2023, sia la voce d'uscita “Deposito c/o Curia pro ristrutturazione” di € 40.004,50 (40 mila + la commissione del bonifico): quest'ultima voce, pur annoverata tra le uscite, in realtà corrisponde ad una risorsa temporaneamente affidata all'Economato diocesano e messa a frutto in vista dei lavori di ristrutturazione del complesso parrocchiale, che quindi continua ad appartenere ai beni parrocchiali ed è vincolata a questa specifica destinazione.

Già un anno fa era stato anticipato che prossimamente la parrocchia sarà autorizzata all'avvio di una ristrutturazione complessiva dei locali parrocchiali, impresa possibile sia grazie ai fondi dell'8 X 1000 (che dovrebbe coprire la maggior parte dei costi), sia con il fondo parrocchiale (per la quota restante): è proprio questo l'obiettivo a medio termine dell'accantonamento in corso; non sappiamo ancora con certezza le tempistiche di questa opportunità, anche perché nel frattempo situazioni di emergenza in altri complessi canonici hanno richiesto interventi urgenti che hanno avuto la precedenza. Ma sono fiducioso e conto che nel giro di 2 anni si possa partire!

La situazione economica generale presenta quindi un attivo di cassa ammontante ad € 8.548,52 (sostanzialmente, c'è coincidenza tra il rendiconto e quanto è presente sul c/c).

Nei mesi scorsi, come annunciato lo scorso anno, oltre alla realizzazione dei lavori sul sagrato è stato rinnovato il campo da basket per i nostri ragazzi (anche grazie all'aiuto del Lions Club).

A breve verrà risistemato anche il campo da pallavolo (per una spesa già preventivata ammontante ad € 900 + IVA).

Per quanto riguarda le opere caritative, la parrocchia può contare su un flusso di entrate regolare, costituito prevalentemente dal fondo FAC (Fraterno Aiuto Cristiano), un'autotassazione volontaria con cui un bel gruppo di parrocchiani permette alla parrocchia di aiutare tutti i mesi diverse famiglie indigenti del nostro quartiere tramite la distribuzione di generi alimentari.

Osservando la voce “FAC” sul bilancio, si nota che le uscite (€ 7832,25) superano le entrate (€ 7715), ma va anche tenuto presente che nell'attivo di cassa al 01 gennaio è compreso un residuo del fondo FAC 2023 ammontante a € 847,69, grazie al quale ad oggi resta una disponibilità specifica di € 730,44.



Oltre al FAC, non va dimenticato che sono tanti i modi in cui viene materialmente realizzata la beneficenza verso i bisognosi da parte di diversi sostenitori (ad es. fornendo direttamente generi alimentari a lunga conservazione alla nostra dispensa Caritas, o ancora tramite la disponibilità materiale nel preparare e distribuire le spese a domicilio, integrandola con quanto ricevuto dal Banco alimentare -col quale siamo convenzionati-).

Da due anni è stata fatta la scelta di non fornire a nessun sedicente bisognoso denaro contante; la parrocchia realizza le proprie opere caritative fornendo direttamente solo generi alimentari, e destina le eventuali risorse economiche eccedenti a realtà benefiche di provata credibilità (come la Caritas diocesana), che hanno i mezzi adeguati per ponderare le richieste di aiuto e quindi gestire al meglio le risorse disponibili, evitando sprechi e ingiustizie.

Per quello che può contare, esprimo un grande GRAZIE ai tanti benefattori che sostengono la parrocchia, ai membri del Consiglio per gli Affari Economici e del Consiglio pastorale, e a tutti gli Operatori pastorali che in mille modi si prodigano per la cura di questa “Casa tra le nostre case”.



L'impegno della Comunità Parrocchiale per chi è in situazioni di difficoltà

“Il Giubileo è anche un tempo per dare speranza, soprattutto ai poveri, che sono milioni di persone che soffrono per la fame, la sete, lo sfruttamento della loro terra e di loro stessi. Come cristiani che vivono il Giubileo che è libertà e liberazione, non possiamo guardare altrove e fingere di non vedere i poveri del mondo, o abituarci a loro. I poveri ci sono anche vicini: di casa, di lavoro, in parrocchia. Per i poveri vicini e lontani dobbiamo impegnarci nella carità e nella giustizia, nella condivisione delle risorse...” (Mons Gian Carlo Perego Arcivescovo di Ferrara-Comacchio: Lettera pastorale 2024-2025 “Segni dei tempi, segni di Speranza”).

Questo appello trova una fattiva e consolidata risposta nella nostra comunità parrocchiale: un gruppo di 16 persone è impegnato nella organizzazione dell'attività di aiuto a chi si trova in situazione di disagio economico e non solo (acquisizione dei beni attraverso il Banco Alimentare, spesa integrativa, gestione e tenuta in ordine del magazzino, composizione dei pacchi facendo attenzione alle esigenze specifiche degli assistiti, distribuzione dei pacchi anche a domicilio, adempimenti burocratici, ascolto); 20 nuclei familiari hanno assunto l'impegno, attraverso il FAC (Fraterno Aiuto Comunitario), di un versamento costante mensile per il sostegno delle opere di carità e tutta la comunità contribuisce sempre con generosità alle raccolte promosse durante l'anno sia direttamente in generi alimentari, sia con offerte in denaro.



Con questi mezzi la Caritas parrocchiale assiste attualmente 19 nuclei familiari (di cui 11 costituiti da un unico componente) per complessivi 34 persone, compresi 6 minori, provvedendo alla distribuzione mensile per ogni assistito di un pacco di generi alimentari costituito da prodotti in parte ricevuti dal Banco Alimentare e dal Fondo Aiuti Europeo agli indigenti ed in parte acquistati direttamente con i contributi del FAC o acquisiti in occasione delle raccolte. Nei limiti delle disponibilità, il sostegno si estende anche a comprovate esigenze particolari dei singoli assistiti.

L'azione non si ferma però ai confini parrocchiali: una parte consistente dei fondi del FAC è devoluta alla Caritas Diocesana ed a situazioni di emergenza derivanti da calamità naturali o dalle guerre ovunque si verificano nel mondo in un'ottica di solidarietà che non può avere confini perché, come ci ricorda Papa Francesco: "Sogniamo come un'unica umanità, come viandanti fatti della stessa carne umana, come figli di questa stessa terra che ospita tutti noi, ciascuno con la ricchezza della sua fede o delle sue convinzioni, ciascuno con la propria voce, tutti fratelli." (Enciclica Fratelli Tutti.)

*Ennio Maresca
referente in Consiglio Pastorale per il gruppo della Caritas parrocchiale*



Il Catechismo

Uno dei primi momenti in cui i bambini si avvicinano alla parrocchia è l'inizio del catechismo.

Questo avviene in 2' elementare e prosegue fino alla 1' media. Il cammino è segnato da alcune tappe e cioè i sacramenti. In particolare in 3' elementare i bambini avvicinano il sacramento della prima confessione, in 4' la prima comunione e all'inizio della 2' media, la cresima.

L'attività del catechismo è proprio finalizzata a preparare e formare i bambini ad un incontro importante con Dio, il sacramento, e nello stesso tempo a sperimentare l'amicizia vera in un gruppo di coetanei.

Oggi i bambini di 2' elementare cominciano partecipando il sabato pomeriggio per 2 volte al mese. Dopo l'incontro di catechismo, bambini, catechisti e genitori partecipano e animano la messa.



Gli altri, dalla 3' elementare alla 1' media, fanno catechismo la domenica mattina e partecipano alle messe delle 10 e delle 11.15.



Negli ultimi anni il team dei catechisti è composto sia da persone adulte, in grado di portare esperienza e capacità di organizzazione e relazione (anche nei confronti dei genitori dei bambini frequentanti) sia da ragazzi giovani, che, parallelamente al loro percorso di formazione, collaborano per far avvicinare alla fede i più piccoli. I bambini vedono in loro dei fratelli maggiori e si lasciano coinvolgere in giochi e attività pratiche. Gli stessi giovani catechisti sono gli animatori che i bambini rivedono durante il Grest in estate.

Nella consapevolezza che i genitori sono i primi catechisti per i bambini, anche a loro è rivolto l'invito a mettersi in gioco per accompagnare, non solo i loro figli, ma anche tutta la classe dei coetanei.

L'attività del catechismo richiede una formazione costante per essere sempre più capaci di rendere ragione della propria fede e per essere degli esempi nei confronti dei bambini.

Questo compito impegnativo è accettato di buon grado dai catechisti che formano un gruppo coeso, che si incontra ad inizio anno per programmare il calendario delle attività e a fine anno per fare delle valutazioni, insieme al parroco, sull'andamento dell'anno.

Gli incontri di catechismo permettono ai bambini di crescere anche nell'amicizia con i loro compagni di classe, ma non solo. Si conoscono i bambini del quartiere e si imposta un cammino che, dopo il sacramento della cresima, non finisce ma prosegue con attività mirate ai preadolescenti, anche in orario serale.

Inoltre, la domenica pomeriggio, gli spazi della parrocchia sono aperti e disponibili per i bambini e i ragazzi che vogliono trovarsi per giocare insieme. I volontari adulti che sono presenti in Oratorio propongono attività organizzate come giochi di società, di carte, film e tanto altro. È inoltre possibile giocare a ping pong, calcino e con la bella stagione, a calcio, pallavolo e basket.

L'obiettivo di tutti noi, giovani e adulti che lavoriamo in parrocchia è quello di fare in modo che quando i bambini saranno più grandi e si porranno domande importanti per la loro vita, sappiano cercare le risposte in Gesù e in quello che ci ha insegnato; che sappiano cercare la vocazione a cui sono chiamati per essere felici.

Cecilia Mielati
referente in Consiglio Pastorale per i gruppi di catechismo



Attività per i GIOVANI

Dopo la Confermazione, ai ragazzi (adolescenti, giovanissimi e giovani) viene proposto di proseguire il cammino di Fede, con modalità particolari, a loro dedicate.

GRUPPI di riflessione

Dalla 2° MEDIA all'UNIVERSITA', insieme alle Parrocchie ed alle Unità Pastorali vicine, organizziamo percorsi di crescita (non più Catechismo!), per sostenere i giovani nel loro cammino, verso il futuro di Uomini e Donne... Cristiani!

I GRUPPI (che si incontrano tutto l'anno, da Novembre a Maggio) sono organizzati in base all'età dei partecipanti; i ragazzi sono seguiti e accompagnati da Educatori giovani ed adulti e da uno dei Sacerdoti delle 6 parrocchie coinvolte (oltre al Perpetuo, S. Caterina-Quacchio, Pontegradella, Malborghetto e Francolino); in particolare:

- **2° - 3° MEDIA:** appuntamento settimanale il **VENERDI' sera, 20:45-22:15**, presso le varie Parrocchie, alternate secondo un calendario fissato, con Don Giorgio Caon;
- **1° - 2° SUPERIORE:** appuntamento settimanale la **DOMENICA sera, 20:45-22:15**, presso le varie Parrocchie, alternate secondo un calendario fissato, con Don Roberto;
- **3° - 4° SUPERIORE:** appuntamento settimanale il **GIOVEDI' sera, 21-22:30**, presso le varie Parrocchie, alternate secondo un calendario fissato, con Don Andrea Masini;
- **5° SUPERIORE – 1° anno UNIVERSITA':** appuntamento settimanale la **DOMENICA sera, 21-22:30**, presso le varie Parrocchie, alternate secondo un calendario fissato, con Don Nicola;
- **GIOVANI (UNIVERSITA'):** appuntamento **quindicinale il LUNEDI' sera, dalle 19:30** presso la Parrocchia di Malborghetto, con Don Andrea Masini.

I GRUPPI lavorano in modo autonomo, con riflessioni guidate a partire dal Vangelo o dalla visione di un film o altro..., poi giochi, cene insieme e occasioni di sola amicizia e divertimento, attività di volontariato,

In alcune occasioni i Gruppi si uniscono per condividere progetti e proposte speciali!

Oltre a queste importanti attività di formazione condotte a livello interparrocchiale, i giovani e i giovanissimi sono coinvolti in Parrocchia

- **nel Catechismo**, per l'iniziazione cristiana dei più piccoli,
- nell'animazione del **GREC** (4 settimane: 3 a Giugno e 1 a Settembre),
- nei **CAMPI estivi**, come educatori dei bambini o come partecipanti,



· e in speciali **occasioni** (GMG, GIUBILEO, Esperienze e Testimonianze, ...) o **attività di Volontariato**.

La presenza e l'impegno dei giovani in Parrocchia sono una preziosa testimonianza di CHIESA: la loro disponibilità, il dono del loro tempo e delle loro capacità e sensibilità, il loro desiderio di continuare a crescere insieme sono una grande ricchezza anche per gli adulti, che tramite gli occhi dei più giovani, godono di confronto e di altri punti di vista, per i quali come Chiesa e Parrocchia siamo sempre in cammino come una FAMIGLIA.

Valentina Cervi
referente in Consiglio Pastorale per i gruppi di pastorale giovanile

Il Gruppo Famiglie

Erano i primi anni 2000 quando un gruppo di giovani famiglie con bimbi piccoli iniziò ad incontrarsi più o meno mensilmente con il parroco don Lino Faggioli per continuare un cammino nella comunità parrocchiale non più (o non solo) come singoli individui ma come sposi e come neo genitori.

Abbastanza presto don Lino ci coinvolse in questo percorso che, con intensità diverse, è arrivato fino ad oggi, rappresentando anche per noi, "vecchia coppia", un'esperienza molto significativa di crescita, di scambio e di confronto.

Sarebbe troppo lungo raccontare in modo dettagliato un cammino di così tanti anni ma possiamo sottolinearne alcune caratteristiche che si sono susseguite nel tempo e altre che, invece, si sono avvicendate.

La caratteristica più bella e speciale in assoluto, che non si è mai persa nel tempo, è certamente la voglia di stare insieme e di crescere nell'amicizia: si contano sulle dita di una mano gli incontri che non si sono conclusi con una merenda o una pizzata. Oppure i mini campi di qualche giorno (organizzati soprattutto da mamme super intraprendenti e più professionali di un'agenzia di viaggi!).

Senza timore di creare scandalo ci sentiamo di dire che è forse questo il frutto più prezioso di questa esperienza!

Ovviamente il gruppo famiglie non è stato solo "bagordi culinari e gite fuori porta"!

Un'altra tradizione che non si è persa nel tempo è quella di condividere un momento di preghiera tutti insieme genitori e figli: fatta a misura di bimbi che via via crescevano e trasformatasi negli ultimi anni in un intero incontro vissuto unitariamente, dove adulti e giovani si mettono a confronto e in dialogo su uno stesso tema.



Ciò che invece è mutato nel tempo è stato lo stile degli incontri. I primi anni sono stati soprattutto dedicati alla relazione nella coppia. Di questa particolare attenzione e sensibilità dovremo sempre ringraziare don Lino Faggioli che ci ha fatto comprendere come l'amore degli sposi sia una testimonianza fondamentale per tutta la Chiesa.

Nel tempo poi ci siamo ritrovati ad approfondire alcuni paragrafi delle Encicliche o delle Esortazioni apostoliche di Papa Francesco; prima fra tutte *Amoris Laetitia* (meravigliosa Esortazione apostolica sull'amore nella famiglia!). Poi *Evangelii Gaudium*, *Laudato si...* e poi ancora riflessioni sui messaggi per la Giornata della pace e, più di recente, approfondimenti sui nostri stili di vita nell'ottica di una ecologia integrale o sulla realtà, sempre più pervasiva per i nostri figli, dei social o dell'intelligenza artificiale.

Fermarsi a ripensare a questi anni ci ha fatto capire quanto siano stati ricchi di contenuti ma soprattutto di rapporti che, nella semplicità, si sono consolidati.

Certo non tutte le famiglie hanno proseguito questa esperienza e hanno scelto altre strade. Altre nuove si sono aggregate nel corso degli anni e, proprio per questo, crediamo che per la comunità parrocchiale il gruppo famiglie rappresenti un riferimento solido e costante...a tutti noi allora la responsabilità di mantenere sempre lo stile dell'accoglienza, della familiarità e della gioia dell'incontro.

*Arianna e Franco Romagnoni
referenti per il gruppo famiglie*

Ora et labora!

Affinchè si possano svolgere tutte le attività nei locali della parrocchia: celebrazioni delle S.Messe, eventi, catechismo, oratorio, grest... occorre che vi sia una manutenzione degli ambienti, degli arredi e delle strumentazioni utili allo svolgimento delle varie attività.

Numerose sono le iniziative che coinvolgono le ragazze e i ragazzi della parrocchia durante tutto il periodo dell'anno negli spazi esterni ed interni. Sono stati quindi rinnovati di recente i canestri da basket, prossimamente lo saranno anche i pali e la rete da pallavolo. Negli spazi interni ed esterni sono presenti tavoli da ping pong, nel periodo primaverile ed estivo viene mantenuto fruibile lo spazio erboso del campo da calcio. Questi sono solo alcuni esempi, cui si collega la verifica del corretto funzionamento delle strumentazioni e degli arredi di cui si occupano vari operatori ovviamente coinvolgendo ditte e tecnici qualificati quando necessario. La manutenzione di queste dotazioni permette a tutta la comunità, ed in particolare ai nostri giovani e ai più piccoli, di vivere in sicurezza e serenità gli ambienti della parrocchia ritrovandosi assieme alla fine delle S.Messe, del catechismo e durante le attività dell'oratorio. E se qualcuno vuole unirsi al gruppo per dare una mano è benvenuto!

*Luca Santoiemma
referente in Consiglio Pastorale per i gruppi di manutenzione spazi parrocchiali*



L'organizzazione degli eventi della Parrocchia

Ogni anno, in parrocchia, si calendarizzano degli eventi che hanno lo scopo di riunire e fortificare la comunità e aprirla al quartiere.

Ricordiamo principalmente:

LA FESTA DELLA PATRONA

Si festeggia la nostra patrona la prima domenica di ottobre. In quella settimana, dal giovedì alla domenica, si organizzano momenti di preghiera e di approfondimento della nostra fede alternati a momenti di festa con concerti, giochi per i bambini, pranzi comunitari, cercando di coinvolgere tutte le fasce di età.

VIA CRUCIS PER LE VIE DEL QUARTIERE

In prossimità della settimana santa, si organizza la via crucis individuando ogni anno una zona diversa del quartiere.

Si chiede a 14 famiglie, dislocate lungo il percorso, di ospitare una stazione della via crucis davanti alla loro abitazione, allestendo un piccolo altare. Si invitano tutte le altre famiglie a porre lumini e/o drappi rossi alle finestre e ai balconi.

Questa iniziativa, sempre molto suggestiva e partecipata, porta riflessioni, preghiere, canti, meditazioni al di fuori delle mura della chiesa per una apertura al quartiere cercando di coinvolgere chiunque si voglia unire nella preghiera durante il percorso.

Per la realizzazione di questi eventi vengono istituiti in parrocchia dei comitati organizzativi a cui può partecipare chiunque voglia dare un pò del proprio tempo per la nostra comunità.

Annamaria Guerrini

referente in Consiglio Pastorale per i gruppi di organizzazione eventi

L' Azione cattolica al Perpetuo

Mi chiamo Enrico Buzzoni, sono il Presidente dell'Unità Pastorale Azione Cattolica Santa Maria del Perpetuo Soccorso e Santo Spirito. Spesso mi chiedono, cos'è l'Azione Cattolica, (che qui chiamerò così come è da tutti conosciuta A.C.), oppure perché hai aderito all'A.C. La prima risposta, è abbastanza semplice, l'A.C. è una Associazione di laici costituita da ragazzi, giovani, adulti e adultissimi. Nella nostra Parrocchia ci siamo uniti con la Chiesa di Santo Spirito, unendo pertanto le due sezioni dell'A.C. Numerose sono le iniziative organizzate dall'A.C. Diocesana, rivolte ai Ragazzi ed ai Giovani con l'ACR, ed agli adulti e adultissimi con numerosi incontri a loro dedicati.



Anche nella nostra Parrocchia, nel corso dell'anno, che si sta avviando al termine, è stata organizzata con la collaborazione attiva di diversi soci, una iniziativa che ha affrontato gli argomenti della Liturgia e della Parola, e che ha visto la partecipazione attiva dei Giovani del nostro Catechismo, unitamente ai loro Educatori. È stata una bellissima giornata ed esperienza, un momento di confronto, che ha arricchito tutti coloro che hanno partecipato. Sicuramente un'esperienza da ripetere nel corso dell'anno che vedrà tante iniziative per i 100 anni della nostra Chiesa, e che auspico sia ancora così partecipata.

Enrico Buzzoni
referente in Consiglio Pastorale per i gruppi di Azione Cattolica



Una vita in Movimento

Mi è stato chiesto di scrivere un contributo, raccontando la mia esperienza nel movimento di Comunione e Liberazione e il suo rapporto con l'appartenenza alla Chiesa tutta. Compito non facile, dovendo riassumere 50 anni della mia vita; questo è infatti il tempo trascorso da quando quindicenne, nel settembre 1974, partecipai alla mia prima "tre giorni" di Gioventù Studentesca a Pesaro. In quel momento mi resi conto che quella era un'esperienza di fede affascinante per me, che pure ero già credente e "praticante". Era cioè l'intuizione, certamente ancora acerba e iniziale, che la fede poteva essere il punto sorgivo e illuminante di tutta l'esistenza: quella intima e personale come quella più "pubblica", per esempio nell'ambiente scolastico insieme agli altri studenti cattolici.

Cultura, carità, missione: queste le tre dimensioni dell'esperienza cristiana che fin dall'inizio mi sono state indicate come fondanti l'esperienza stessa: "Essa [l'esperienza] cioè rivela ed esprime una concezione della vita, riconosce e realizza la suprema legge dell'esistenza che è l'amore, apre al rapporto con tutti."

Negli anni di università a Ferrara quella intuizione originaria si è approfondita, nell'amicizia vissuta in comunità, nel rapporto con i compagni di corso e con i docenti, nell'impegno anche pubblico di testimonianza e di servizio, nella sequela delle figure autorevoli della nostra storia, tra le quali occupa un posto di assoluto rilievo il Servo di Dio Enzo Piccinini, chirurgo, di pochi anni più grande di me e che il Signore ha chiamato a Sé nel 1999 a quasi 48 anni.

Ho imparato dai miei maestri a conoscere e ad amare la musica, la letteratura, l'arte, cercando di cogliere in tutto ogni possibile frammento di vero, secondo le parole di San Paolo: «Vagliate tutto e trattenete ciò che è buono».



La vita adulta - col lavoro di insegnante, il matrimonio e la nascita dei figli, le responsabilità per molti anni di educatore dei nostri giovani - mi ha poi confermato che solo nel riconoscimento operoso e amoroso di “Cristo presente qui e ora” nel Suo corpo la vita stessa può avere il respiro a cui il cuore anela, pur nelle fatiche quotidiane e nella consapevolezza drammatica del proprio limite, che però non ha più l’ultima parola su di sé.

Se oggi amo e cerco di servire la Chiesa, così com’è e come essa mi chiede di fare, è perché l’ho vissuta in un suo aspetto particolare ma autentico come è stato ed è per me il Movimento.

Villi Demaldè
referente in Consiglio Pastorale per il movimento di Comunione e Liberazione



CL

Vieni a cantare con noi!!

“Il Cantare è proprio di chi ama” scriveva Sant’Agostino, citazione spesso più conosciuta come “Chi canta prega due volte”. E’ con questo spirito che il nostro piccolo, ma auspichiamo possa crescere presto, gruppo di musicisti e cantori che compone il Gruppo Coro cerca di animare la liturgia accompagnando le celebrazioni.

Il gruppo è aperto a parrocchiane e parrocchiani di ogni età, ognuno mette a disposizione i propri talenti, abbiamo chi suona la chitarra, chi suona il pianoforte o il cajon e chi canta, contralti, bassi, soprani, tenori, ogni tonalità di voce è ben accetta. Non è necessario saper leggere le note o essere professionisti, basta essere intonati e/o saper suonare uno strumento, aver voglia di stare insieme e soprattutto di mettere le proprie abilità al servizio della comunità.....e se ogni tanto c’è qualche errore si è perdonati.

La S.Messa e i vari momenti liturgici sono più coinvolgenti per la comunità se accompagnati dalla musica e le prove (che si svolgono solitamente in preparazione dei momenti forti dell’anno o per imparare nuove canzoni) sono occasioni in cui stare insieme in un clima gioviale in cui le differenze di età si annullano trascorrendo alcuni momenti in amicizia e simpatia preparando i canti.

Stiamo rinnovando proprio in questo periodo il repertorio dei canti e saremmo tutti ben felici di accogliere nuove voci o strumenti, anche per poter coprire tutte le S.Messe. Chi vuole aggregarsi può contattare Lina per le S.Messe dei giorni feriali e delle pre-festive, in cui solitamente sono intonati canti più tradizionali che non necessitano di accompagnamento musicale, ma ben venga se c’è!!! Oppure Alice ed Elisa per le S.Messe della domenica e delle festività che vengono animate con strumenti e canti. Se voci nuove si aggiungeranno al coro potremo rendere un servizio più bello alla comunità e aiutare i nostri Don a rendere



le celebrazioni ancora più animate, sottolineando con il canto i momenti salienti!
Vi aspettiamo!!

*Alice Maria Angeletti referente in Consiglio Pastorale per gruppo coro e musicisti
ed Elisa Gulmini referente in Consiglio Pastorale per gruppo gestione digitale e comunicazione*



Queste descritte da alcuni dei referenti del Consiglio Pastorale sono solo una parte delle numerose realtà presenti in parrocchia e attività che si svolgono grazie al contributo e all'aiuto degli operatori a cui possono sempre aggiungersi parrocchiane e parrocchiani. Mettere a disposizione della comunità il proprio talento o una parte del proprio tempo libero può contribuire allo spirito di condivisione e a mantenere attive le varie iniziative.



Segui le attività della Parrocchia

E' possibile rimanere aggiornati sulle attività della parrocchia anche online.

<p> Iscrivendosi al canale Whatsapp Comunicazioni Perpetuo, (inquadra il QR code per iscriverti e riceverai settimanalmente gli avvisi da parte del parroco)</p>	
<p> Seguendo il profilo Instagram della parrocchia @perpetuosoccorso  Seguendo la pagina Facebook della parrocchia @chiesaborgopunta</p>	
<p> Consultando il sito web della Parrocchia https://www.chiesaborgopunta.it/  Canale YouTube parrocchiale @ParrocchiaPerpetuoSoccorsoFerrara</p>	





PARROCCHIA DI S. MARIA DEL PERPETUO SOCCORSO

RICHIESTA DI BENEDIZIONE DELLA FAMIGLIA

Il/la sottoscritto/a

Richiede la benedizione della famiglia presso l'abitazione sita in

Via/Piazza.....n.

PianoNome riportato nel citofono/campanello

.....

Telefono (necessario per eventuali comunicazioni/variazioni del giorno/orario):

.....

Firma

Per ricevere la visita del sacerdote **SARÀ NECESSARIO PRENOTARSI** compilando il presente modulo e consegnandolo in parrocchia **entro il 31 gennaio 2025.**